

Il voto L'avvocato contestato dalla comunità ebraica eletto senza sorprese. Carlo Rimini: disponibile a incontrarlo

Fajardo è il nuovo difensore civico

La "scoperta" di Uboldi (Pd): il server del Comune blocca per "intolleranza e razzismo" i siti in cui il neo difensore è citato.

>>

Michele Marcolongo
Verona

Con 25 voti a favore e tre schede bianche, ieri sera il consiglio comunale ha eletto Stefano Andrade Fajardo nuovo difensore civico.

Nessuna sorpresa dunque in aula dopo il caso sollevato dalla comunità ebraica, che avrebbe preferito un altro candidato per l'appartenenza alla destra radicale di Fajardo. Quasi tutta la minoranza è uscita dall'aula, quindi di tutti i consiglieri di centro-destra hanno fatto convergere i loro voti sull'avvocato. Che ha ribadito: «Sarò il difensore civico di tutti, a chi non mi ha votato spero che farò cambiare idea alla fine del mandato, quando mi si potrà giudicare sulla base dei fatti e non di pregiudizi». E il presidente della comunità ebraica Carlo Rimini si è detto disponibile ad incontrarlo, come Fajardo aveva chiesto: «Non ho niente in contrario, prendo atto delle sue rassicurazioni. Valuteremo il suo operato». Intanto però il consigliere Roberto Uboldi (Pd), è stato autore di una curiosa scoperta: nell'intento di informarsi sul passato del nuovo difensore civico è andato a visitare i siti nei quali Fajardo viene citato: quello della Fiamma Tricolore scaligera, di cui il neo difensore ha posseduto la tessera fino all'anno scorso, e quello di Socialismo nazionale, la corrente di pensiero a cui fa capo Italia sociale, quindicinale on line che riporta alcuni articoli firmati



Maggioranza compatta
Niente franchi tiratori:
Andrade Fajardo supera la
prova dell'aula _DNEWS

dall'avvocato. Sorpresa: il server del Comune impedisce l'accesso ai siti che cataloga sotto la categoria di "Intolleranza e razzismo". «La cosa mi preoccupa», commenta Uboldi - ma non mi piace neanche il fatto che le idee, per quanto lontane dalle mie, vengano censurate». «Preoccupazione» esprimono i giovani del Pd per le "logiche lottizzatorie" adottate nello scegliere il candidato e per la sua appartenenza "a quegli schieramenti parapolitici più responsabili del clima di tensione in città". <<

Il discorso

Il neo eletto: basta pregiudizi, farò ricredere con i fatti chi non mi ha votato

L'intervento

«Riaprire alla sosta piazzetta Pescheria» ma sulla mozione arriva lo stop del sindaco

Ritirata la proposta di Lella (An): se ne discuterà in giunta

Togliere il dissuasore del traffico dall'imbocco di piazzetta Pescheria? Il sindaco interviene in prima persona, e chiede e ottiene dal consigliere Antonio Lella (An) di ritirare la mozione che stava per andare in votazione, proponendo di discutere prima con l'amministrazione, «che ha un progetto per la valorizzazione della piazza». Questione delicata, e sollevata già durante i precedenti mandati, anche per le residenze illustri nella

piazza, come hanno ricordato ieri alcuni consiglieri di opposizione. Tanto che Tosi in effetti ha riconosciuto che la misura antitraffico (risalente alla giunta Sironi) rende di fatto "semiprivata" la piazzetta. Lella però è convinto che bisogna "riaprirla" per dare risposta al problema della sosta in centro storico, che conta appena 1.750 stalli a fronte di 5 mila permessi per residenti emessi.